

LAVORI DELLE COMMISSIONI

ESTERI (3^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BOGGIANO PICO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

Il senatore Cingolani esprime l'affettuosa partecipazione della Commissione tutta al grave lutto che ha colpito recentemente il Presidente Boggiano Pico; il Sottosegretario di Stato Folchi si associa a nome del Governo. Il Presidente ringrazia sentitamente.

In sede referente, la Commissione ascolta la relazione del senatore Santero sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dell'Accordo parziale sul fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa per i rifugiati nazionali e le eccedenze di popolazione in Europa, adottato a Strasburgo dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 16 aprile 1956 » (2265).

Il senatore Santero, dopo aver ricordato la origine dell'accordo, rileva che lo scopo del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa è quello di concorrere alla soluzione del problema delle eccedenze di popolazione in Europa, mediante garanzie ai finanziamenti di programmi di integrazione e di ristabilimento dei lavoratori europei. Tenuto conto dell'evidente interesse dell'Italia ad iniziative di questo genere, il relatore si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge. Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Folchi, la Commissione dà mandato al senatore Santero per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Il senatore Carboni riferisce successivamente sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra l'Italia ed il Cile sul servizio militare, conclusa in Roma il 4 giugno 1956 » (2000). La Convenzione tende ad eliminare gli inconvenienti ai quali sono esposti, per il soddisfacimento degli obblighi militari, i cittadini che siano in possesso della doppia cittadinanza italiana e cilena.

Dopo brevi interventi del senatore Guariglia e del Sottosegretario di Stato Folchi, la Commissione autorizza il senatore Carboni a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione.

Un'uguale autorizzazione è data allo stesso senatore Carboni con riferimento al disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla regolamentazione del lago di Lugano con Protocollo addizionale conclusi a Lugano il 17 settembre 1955 » (2193), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Jannuzzi riferisce successivamente sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione che istituisce l'Unione latina, firmata a Madrid il 15 maggio 1954 » (2226), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Jannuzzi si sofferma ad illustrare i fini dell'Unione Latina, costituita dagli Stati di lingua e di cultura di origine latina. Tali fini, contenuti nell'articolo II della Convenzione istitutiva dell'Unione sono: a) promuovere la massima cooperazione intellettuale fra gli Stati aderenti e rafforzare i vincoli spirituali e morali che li uniscono; b) promuo-

vere e diffondere i valori del comune patrimonio culturale; c) conseguire una migliore conoscenza reciproca dei caratteri, delle istituzioni e delle necessità specifiche di ogni popolo latino; d) porre i valori morali e spirituali della latinità al servizio delle relazioni internazionali per ottenere una più grande comprensione e cooperazione fra le Nazioni ed una maggiore prosperità dei popoli.

Il relatore conclude dichiarandosi favorevole alla ratifica della Convenzione in esame.

Dopo brevi interventi dei senatori Negarville e Guariglia — il quale ultimo manifesta il suo scetticismo sul significato pratico della Unione suddetta — e del Sottosegretario di Stato Folchi, che sottolinea l'importanza della ratifica in esame nel quadro della politica che l'Italia svolge nei confronti dei Paesi latino-americani, la Commissione approva le conclusioni del relatore e gli dà mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Eguale mandato è conferito, senza discussione, al senatore Ferretti per la relazione sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione del Sesto Protocollo delle concessioni addizionali allegato all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio, del 30 ottobre 1947 e relativi Annessi, firmato a Ginevra il 23 maggio 1956 » (2228), già approvato dalla Camera dei deputati.

Su richiesta dei rispettivi relatori, senatori Galletto, Jannuzzi ed Amadeo, è quindi rinviata ad altra seduta la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati a Bruxelles il 17 aprile 1957: a) Protocollo sui privilegi e sulle immunità della Comunità economica europea; b) Protocollo sullo Statuto della Corte di Giustizia della Comunità economica europea; c) Protocollo sui privilegi e sulle immunità della Comunità europea dell'energia atomica; d) Protocollo sullo Statuto della Corte di Giustizia della Comunità europea dell'energia atomica » (2151-Urgenza);

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America sugli usi pacifici dell'energia atomica, concluso in Washington il 3 luglio 1957, con Note connesse del 3-11 luglio 1957 » (2230-Urgenza);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana ed il Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord sulle assicurazioni sociali in Italia e nell'Irlanda del Nord, conclusa in Roma il 29 gennaio 1957 » (2135).

Il Sottosegretario di Stato Folchi raccomanda alla Commissione un sollecito esame dei disegni di legge nn. 2151 e 2230. Il Presidente dà assicurazioni in proposito.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro delle finanze Andreotti e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Riccio.

Il Presidente, dopo aver rivolto un cordiale saluto al senatore Paratore che torna a far parte della Commissione, illustra, *in sede referente*, le conclusioni alle quali è pervenuta la Sottocommissione incaricata dell'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703).

Dopo interventi dei senatori De Luca Luca, Giacometti e Mariotti, i quali mettono in evidenza l'opportunità di rinviare ulteriormente la discussione sia per consentire ad alcuni senatori assenti d'intervenire alla discussione, sia per trovare una risposta ai molti interrogativi emersi dalla discussione in sede di Sottocommissione, dei senatori Marina, Spagnolli, Tomè e Guglielmone, i quali consentono al rinvio purchè a breve scadenza, del Ministro Andreotti e del Presidente, il quale afferma che il rinvio è opportuno anche per attendere la sentenza che la Corte costituzionale emetterà in seguito alla discussione della causa sulla costituzionalità della legge che istituisce la nomina dei titoli azionari, la quale si svolgerà l'11 corrente, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

In sede deliberante, il senatore Spagnolli riferisce sul disegno di legge: « Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio » (2218), già approvato dalla Camera dei deputati, rilevando come il

provvedimento meriti di essere approvato perchè tende a contemperare gli interessi della pubblica Amministrazione con i principii di una sana gestione aziendale.

I senatori De Luca Luca, Asaro e Pesenti, pur dichiarandosi favorevoli, in linea di massima, al provvedimento, prospettano alcune perplessità per l'eccessiva discrezionalità conferita all'Amministrazione dei monopoli e chiedono un breve rinvio della discussione. Dopo interventi del senatore Mariotti e replica del relatore, il quale propone di invitare il Governo ad emanare al più presto un regolamento che contenga precise norme limitative della discrezionalità concessa dalla legge, il Sottosegretario Piola propetta l'urgenza del provvedimento che è atteso dalle categorie interessate e che è necessario per uno snellimento della materia.

La Commissione, accogliendo la richiesta dei senatori De Luca Luca, Asaro e Pesenti rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Il senatore De Luca Angelo riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia » (2206), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del Presidente e dei senatori De Luca Luca, il quale si chiede se vi sia crisi nell'industria casearia, Tomè, Asaro, il quale ritiene opportuno il beneficio fiscale che sarebbe bene estendere ad altri rami di industrie come quello ittico conserviero per il quale si riserva di presentare apposito disegno di legge, concludono la discussione il Presidente, il quale invita a limitare al massimo le esenzioni fiscali ed il Sottosegretario Piola, che mette in evidenza come il disegno di legge in esame con un lieve sacrificio dell'Erario rechi un notevolissimo vantaggio all'industria casearia.

Il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Il senatore De Luca Angelo riferisce pure, proponendo l'approvazione, sul disegno di legge: « Approvazione dell'atto stipulato presso l'intendenza di finanza di Verona in data 19 novembre 1956, n. 4783 di repertorio, contenente l'impegno da parte dello Stato a cedere al comune di Verona e alla ditta Industrie Meccaniche Alimentari (I.M.A.) con sede pu-

re a Verona, vari immobili patrimoniali disponibili siti in detta città contro impegno da parte degli Enti cessionari a costruire alcuni fabbricati su terreni demaniali ed a corrispondere il congruaggio dei valori » (2207), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo rilievi di carattere tecnico dei senatori De Luca Luca ed Asaro, il quale ai contratti di permuta che non offrono garanzie preferirebbe la stipulazione di contratti di compravendita, e chiarimenti dei senatori Tomè e Spagnolli e del Sottosegretario Piola, il quale mette in evidenza come attraverso il contratto di permuta si ottenga una sistemazione immobiliare vantaggiosa per l'autorità militare, per un'industria privata e per il comune di Verona, il disegno di legge è approvato.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Vice Presidente CERABONA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Sedati e per i trasporti Manironi.

In sede deliberante, sul disegno di legge di iniziativa del deputato Camangi: « Legittimazione di alcune concessioni di contributi statali effettuate per la riparazione o la ricostruzione di fabbricati danneggiati o distrutti dagli eventi bellici » (2211), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Amigoni. Dopo interventi del Presidente, il quale auspica una riapertura dei termini per le denunce di danni di guerra presentate in tempo utile, ma indirizzate ad autorità non competenti per materia, dei senatori Crollalanza e Restagno, che si dichiarano favorevoli ad una regolarizzazione delle domande di indennizzo per danni di guerra a suo tempo dichiarate inaccettabili, e dei senatori Canevari, Cappellini e Porcellini, che riaffermano l'opportunità di approvare il disegno di legge in discussione nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, la Commissione, ascoltati i chiarimenti e le informazioni del Sottosegretario Sedati, approva senza modificazioni il disegno di legge stesso.

È altresì approvato senza modificazioni il provvedimento: « Fissazione di un nuovo termine in sostituzione di quello previsto dallo articolo 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, per l'attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività e norme integrative » (2239-*Urgenza*). Dopo interventi dei senatori Cappellini e Pucci, i quali esprimono alcune perplessità in ordine al contenuto e alle finalità del provvedimento in esame, nonché dei senatori Crollalanza e Focaccia, i quali sostengono invece l'opportunità di approvare sollecitamente il disegno di legge in discussione, in considerazione dell'urgenza di provvedere ad un sollecito rinnovo dei termini previsti dall'articolo 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, la Commissione — dopo che il Sottosegretario di Stato Sedati ha replicato ai vari oratori, illustrando nel contempo i particolari del progetto di costruzione di nuclei rurali ed urbani per case di basso costo — approva il provvedimento nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Con modificazioni formali e sostanziali è invece approvato il disegno di legge: « Norme per i freni e le segnalazioni acustiche e visive dei velocipedi e per la segnalazione notturna dei veicoli a trazione animale » (1704-*B*), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, in ordine al quale il relatore Amigoni ha preso la parola, diffusamente chiarendone la portata e presentando numerosi emendamenti, nella discussione dei quali sono ripetutamente intervenuti il Sottosegretario Mannironi, il Presidente e il senatore Cappellini.

Infine, su richiesta del Governo, è, a termine del Regolamento rimesso alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spezzano e De Luca Luca: « Concessione gratuita dei viaggi di andata e ritorno per gli elettori che al momento delle elezioni si trovino in località diversa da quella della sede elettorale nella quale sono iscritti » (2044).

Proseguendo l'esame del provvedimento *in sede referente*, la Commissione conferisce al senatore Tartufoli mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Aula.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Pugliese.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Braschi, per il parere da darsi alla 1^a Commissione, sul disegno di legge: « Devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare » (2250).

Il senatore Braschi, dopo aver esposto i motivi che hanno condotto, in altra epoca e in una particolare contingente situazione, alla creazione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione, concorda sulla opportunità — di cui al provvedimento in esame — che tale organismo sia abolito e che per l'espletamento dei suoi compiti si proceda alla istituzione, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di una Direzione generale dell'alimentazione; conclude, pertanto, dichiarandosi, in linea di massima, favorevole al disegno di legge.

Intervengono, quindi, nel dibattito il senatore Spezzano — che muove numerose critiche e rilievi circa la sistemazione del personale e dei servizi, pur dichiarandosi anch'egli favorevole al criterio ispiratore del disegno di legge — e il senatore Carelli, che richiama l'attenzione della Commissione sulla opportunità di un più approfondito ed ulteriore esame dell'argomento, data la complessità e l'importanza della materia.

Dopo alcune dichiarazioni in replica del Sottosegretario di Stato Pugliese e dopo che il Presidente ha riassunto i termini della questione, chiarendo il significato del dibattito fin qui svolto, si dà mandato al senatore Braschi di redigere un parere motivato, da sottoporre all'esame della Commissione nella prossima seduta, nel quale sia rappresentata la situazione che è venuta a determinarsi in seno alla Commissione stessa e siano esposti i rilievi e le critiche prospettati dai senatori intervenuti nella discussione.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Repossi.

In sede consultiva, la Commissione approva senza dibattito il parere favorevole proposto dal Presidente sul disegno di legge: « Approvazione ed esecuzione dell'Accordo parziale sul fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa per i rifugiati nazionali e le eccedenze di popolazione in Europa, adottato a Strasburgo dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 16 aprile 1956 » (2265), assegnato all'esame della 3^a Commissione permanente (Affari esteri).

In sede deliberante, si discute il disegno di legge: « Modificazioni ed integrazioni dello articolo 8 della legge 26 novembre 1955, numero 1148, recante proroga e ampliamento dei provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori » (1942), d'iniziativa dei senatori Menghi e Angelilli. Riferisce il senatore Grava, dichiarandosi favorevole alle norme contenute nell'articolo 2, che tende ad estendere il limite massimo di tempo, stabilito per l'ammortamento del costo degli alloggi da costruirsi sui piani aggiuntivi al programma I.N.A.-Casa. Questo limite massimo è attualmente fissato in 10 anni, e il progetto in discussione ne propone il prolungamento a 15 anni. Per completare il maggior onere finanziario, derivante da questa modificazione a carico della gestione I.N.A.-Casa, il relatore propone un emendamento all'articolo 14 della legge 28 febbraio 1949, n. 43, emendamento tendente ad attribuire al Comitato di attuazione del piano la facoltà di stabilire ogni anno — a seconda delle necessità e delle possibilità — il periodo di ammortamento per gli alloggi costruiti in attuazione del piano principale, determinandolo tra un minimo di 20 ed un massimo di 25 anni. (Attualmente il termine di cui sopra è fissato in 25 anni per tutti i casi).

Inoltre il relatore propone la soppressione dell'articolo 1 del disegno di legge e l'aggiunta di una norma che fissi l'entrata in vigore del provvedimento al giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dopo interventi favorevoli dei senatori Mancino e De Bosio e del Sottosegretario di Stato Repossi (il quale presenta un emendamento ma poi dichiara di non insistervi), il disegno di legge è approvato secondo le proposte del relatore.

Conseguentemente il titolo del progetto di legge risulta sostituito dal seguente: « Modificazioni alle leggi 28 febbraio 1949, n. 43, e 26 novembre 1955, n. 1148, concernenti provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori ».

Successivamente si prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pastore e Morelli e Di Vittorio ed altri: « Tutela del lavoro a domicilio » (1938), approvato dalla Camera dei deputati.

Sull'articolo 1 prendono la parola, oltre al Presidente, i senatori Marina, De Bosio, Varaldo, Petti, Bitossi, Cesare Angelini, Zugaro De Matteis, Fiore, Mancino, Bolognesi, il relatore Grava e il Sottosegretario di Stato Repossi. Al primo comma dell'articolo vengono presentati emendamenti dal relatore e dai senatori De Bosio e Zugaro De Matteis. Ma dopo l'ampio dibattito, i presentatori degli emendamenti non insistono ed il comma è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. Il senatore Marina accetta di rinviare ad altra sede la votazione sull'emendamento aggiuntivo da lui presentato. Inoltre la Commissione decide di sospendere la deliberazione sul secondo comma, in quanto strettamente connesso con l'articolo 8. Il terzo comma dell'articolo 1 è approvato senza modifiche. Si apre quindi un'ampia discussione sul quarto comma, specialmente in relazione ad un emendamento presentato dal relatore. Ma anche su questo punto la Commissione decide di rinviare le proprie deliberazioni.

Il seguito della discussione è quindi rimesso alle prossime sedute.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica Mott.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Roselli ed altri: « Ordinamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali » (2221), già approvato dalla Camera dei deputati. Il provvedimento, dice fra l'altro la relazione dei deputati proponenti, tende a definire le caratteristiche e le funzioni degli Istituti zooprofilattici i quali curano la difesa e il miglioramento del patrimonio zootecnico.

Sul disegno di legge riferisce il Presidente che conclude affermando la necessità che il provvedimento sia approvato con alcune modificazioni. Ha quindi luogo un ampio dibattito di carattere tecnico al quale partecipano, per brevi precisazioni, l'Alto Commissario e il senatore Mastrosimone, poi il senatore Lorenzi, che si dichiara favorevole al disegno di legge suggerendo alcuni emendamenti, il senatore Sibille il quale esprime fra l'altro alcune perplessità sulle conseguenze finanziarie del provvedimento per le piccole aziende, il senatore Liberali, che afferma l'opportunità e l'urgenza di passare alla discussione degli articoli, il senatore Samek Lodovici, il quale non nega la utilità del disegno di legge opportunamente modificato, e infine i senatori Cusenza, Zelioli Lanzini, Giuseppe Terragni, che intervengono prevalentemente sulla vendita da parte delle farmacie dei prodotti zooprofilattici. Il senatore Alberti, dal canto suo, riservandosi di precisare il suo pensiero in sede di esame degli articoli, auspica una « benintesa coordinazione tra Facoltà universitarie e Istituti zooprofilattici, fra veterinari e farmacie » e sottolinea « ai fini scientifico-pratici l'opera benemerita degli Istituti zooprofilattici »; il senatore Criscuoli esprime l'avviso che per ragioni economiche, di progresso sociale e di difesa del patrimonio zootecnico la profilassi debba esser fatta dai veterinari; e il senatore Boccassi, rilevata l'opportunità di un serio controllo amministrativo sugli Istituti, di una precisa fissazione della circoscrizione territoriale e di

un'effettiva collaborazione nel campo diagnostico tra Facoltà universitarie e Istituti zooprofilattici, afferma che col sistema della distribuzione del vaccino attraverso il veterinario provinciale dev'essere vietato il cumulo dell'attività clinica con quella commerciale.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 1957. — *Presidenza del Presidente* JANNUZZI.

Il Presidente comunica di aver avuto nella giornata di ieri un colloquio con il Ministro dell'Industria e commercio Gava per riferirgli circa il desiderio unanimemente espresso dalla Giunta di avere da lui chiarimenti ed informazioni sul problema della produzione dello zolfo in Sicilia in relazione al disegno di legge presentato dall'Assemblea regionale siciliana che reca « Provvidenze per l'industria zolfifera » (2167), pendente innanzi alla Giunta per il parere alla 9^a Commissione. Poichè il ministro Gava lo ha assicurato del suo intervento, propone alla Giunta di rinviare alla prossima settimana il seguito dell'esame del provvedimento per consentire al Ministro di partecipare alla discussione.

La Giunta accoglie la proposta del Presidente.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

6^a Commissione permanente.

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 6 dicembre 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. ROFFI. — Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordi-

narie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie (813).

2. CIASCA. — Istituzione di una Scuola speciale per archivisti e bibliotecari presso l'Università degli studi di Roma (1604).

3. VALENZI ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » (1970).

4. Direzione, vigilanza e coordinamento delle attività riguardanti la Scuola popolare (2122).

5. — Ammissibilità ai concorsi di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, del personale delle Segreterie universitarie avente titolo al collocamento nei ruoli speciali transitori e per il quale non siano stati ancora emanati i relativi provvedimenti (2168).

6. CERMIGNANI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica (2017).

7. CERMIGNANI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante, delle carriere di concetto, esecutiva e del personale ausiliario delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica (2054).

8. TIRABASSI. — Interpretazione autentica dell'articolo 28-bis del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modificazioni dalla legge 24 giugno 1950, n. 465, concernente l'inquadramento in ruolo di assistenti universitari (1969).

9. Ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica (2237).

10. ANGELILLI. — Concessione di contributi del Ministero della pubblica istruzione ad alcune categorie di Comuni per l'adattamento di locali per le scuole elementari rurali (1888-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Parità delle scuole non statali (564).

2. LAMBERTI. — Ordinamento della scuola non statale (1089).

3. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge recanti provvedimenti per la città di Roma.

Venerdì 6 dicembre 1957, ore 9.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (1296).

2. Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della capitale (1760).

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.